



anno 81 n.189 sabato 10 luglio 2004

euro 1,00

l'Unità + € 5,00 libro "Fidel" 1° Vol: tot. € 6,00; l'Unità + € 4,00 libro "Pensioni e controriforma": tot. € 5,00; l'Unità + € 4,00 libro "Con la libertà e per la libertà": tot. € 5,00; l'Unità + € 6,50 Vhs "Mani pulite": tot. € 7,50; l'Unità + € 4,00 libro "Cronache nere: l'ambiente": tot. € 5,00; PER LA CAMPANIA l'Unità + L'Articolo € 1,00; ESTERO: Canton Ticino (CH) Str. 2,50; Belgio € 1,85; Costa Azzurra (FR) € 1,85

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00
SPEZIE IN ABBON POST 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

«È accaduto sugli schermi di Sat 2000: quando è stato il turno del duello Porta a Porta - Mixer nessuno



tra i membri della giuria composta da studenti di Scienze della Comunicazione ha avuto dubbi sulla qualità delle due trasmissioni: 21 voti a Mixer, 0 a Porta a Porta». (L'Espresso, 9 luglio)

Prende i soldi e scappa

Berlusconi decide i tagli della sua manovra (7,5 miliardi) ma non si presenta alla stampa. Un colpo al Sud, uno ai Comuni, uno all'ambiente: il condono è istigazione a delinquere. Paga tutto chi lavora, l'economia è alla deriva. L'opposizione: è solo un'inutile stangata

MA FOLLINI NO

Antonio Padellaro

Fa caldo, ma a dispetto dell'afa che infiacchisce i muscoli e assopisce i sensi, nel centrosinistra c'è chi, vigile, scruta l'orizzonte, e ascolta il terreno. In trepida attesa del settimo cavalliere che (forse) ci libererà da Berlusconi: l'Udc. Dietro ogni sbuffo di polvere o vibrazione dell'aria potrebbe esservi lui, Marco Follini, alla testa di quei valorosi lanciati al galoppo in un tripudio di bandiere scudocrociate. La sera, sulle terrazze arroventate dell'opposizione c'è sete di risposte. Follini andrà fino in fondo? Nei convegni di partito, la variabile F. viene soppesata e interpretata. Il 16 luglio, giorno del Consiglio nazionale del suo partito, davvero farà dimettere i ministri dal governo? Si ritirerà sdegnoso nella tenda dell'appoggio esterno, che nella prima repubblica, levatrice di ogni democrazia era l'anticamera della crisi finale e delle elezioni anticipate? Getterà i dadi di ferro sui tre tavoli della verifica? Pretenderà la fine dello scandaloso interim dell'Economia? La revisione del protervo federalismo leghista? La liberazione della Rai? Oppure finirà per impigliarsi nella rete del premier, promesse suadenti, durissimi altolà e maledizioni di stampo biblico del tipo: vi porto alle elezioni anticipate e la colpa ricadrà su di voi. Non è che Follini farà il Fini? Che la sinistra avrebbe dovuto aiutare a battere Berlusconi non chiamandolo più fascista bensì degno uomo politico (dolce chimera sfumata nello spazio di un pomeriggio, il tempo di contrattare la Difesa per Ignazio La Russa)? Sforati da un refolo notturno, infine, i pensieri ulivisti fantastano sul grande centro. Oggi proibito ma domani chissà. Se Follini, Casini e Rutelli...

SEGUE A PAGINA 27

La stangata è arrivata: pesante, drammatica come previsto. Il governo Berlusconi umilia il Sud tagliando i fondi per il suo sviluppo e sfregia l'ambiente prorogando il condono edilizio fino a Natale. Ma il premier non ha il coraggio di "spiegare" la manovra e viene tagliato anche l'incontro con la stampa. Il presidente dell'Anci, Leonardo Domenici: «Tra Comuni e governo è rottura completa».

ALLE PAGINE 2-3

Telekom Serbia

Scaduti i veleni della Commissione Igor Marini

FIERRO A PAGINA 26



Intervista

Fassino: «Berlusconi non ce la fa più l'Ulivo non deve tornare indietro»

Vincenzo Vasile

Piero Fassino, è una crisi vera? O si tratta di «giochi e giochi»?

È una crisi di fondo, che non dimentichiamo - chiamolo - ha un detonatore: le elezioni del 12 e 13 giugno e i successivi ballottaggi, che hanno reso evi-



dente la crisi di credibilità e consenso del centrodestra. Crisi non improvvisa, né imprevista: è la terza volta in tre anni che il centrodestra perde le elezioni amministrative.

SEGUE A PAGINA 4

Polemica

IL NATALE DEGLI ALTRI

Bruno Gravagnuolo

Ma scandalo Ernesto Galli Della Loggia sul «Corriere della Sera», a proposito del cosiddetto «pregiudizio multiculturalista» che insidierebbe la cultura italiana e occidentale in genere. Con gravi danni per la nostra identità nazionale e della nostra tradizione. Corrose da un relativismo senza gerarchia di principi, e all'insegna di malinteso dialogo tra culture e «convivenza paritaria tra diversi». Il tono è quello solito. Per nulla «terzista» o equilibrato. È quello delle geremiadi contro il relativismo e il nichilismo, che di questi tempi provengono dalla destra di governo. Da quella leghista, a quella di An sino a quella un po' neofita di Marcello Pera. Scivolato inopinatamente da Popper a Baget Bozzo. Geremiadi che han goduto del conforto pastorale di Mons. Cafarra, arcivescovo di Bologna. Or non è molto partito lancia in resta contro Vattimo e Umberto Eco, nichilisti doc «che negano l'esistenza del mondo esterno e di Dio».

SEGUE A PAGINA 27

È fuorilegge il muro di Sharon

La Corte dell'Aja dice: smantellare. Israele protesta, Arafat esulta, gli Usa scontenti

Umberto De Giovannageli

I giudici della Corte internazionale di giustizia dell'Aja sentenziano: il Muro che Israele sta costruendo in Cisgiordania è «contrario al diritto internazionale». Per questo va smantellato. Perché se portato a termine «potrebbe corrispondere ad una annessione di fatto».

SEGUE A PAGINA 7

20° giorno

Cap Anamur una nave dimenticata da tutti

MONTEFORTE A PAGINA 10



Gerusalemme, una veduta aerea del muro che Israele sta costruendo per separarsi dai Territori Palestinesi

Foto di Nir Elias/Reuters

SEGUE A PAGINA 11

La morte del mago della fotografia

DI PALMA, LA LUCE DEL CINEMA

Carlo Lizzani

fronte del video Maria Novella Oppo
Berluscones d'epoca

Con Carlo Di Palma scompare un'altra figura storica del cinema italiano. Il suo nome evoca titoli oramai leggendari ai quali la sua fotografia ha contribuito a dare luce, spessore e magia. Sono innumerevoli gli autori di prestigio internazionale che l'hanno avuto al loro fianco, basterebbe citare i nomi di Antonioni e di Woody Allen. La sua fama nel mondo cinematografico non solo italiano me lo fa collocare fra tutti quei grandi talenti che hanno contribuito con la loro genialità, a creare - soprattutto nella seconda metà del Novecento - lo «stile italiano». Un territorio più ampio, quindi, dello stesso cinema, che ci ha visto dominare nel design, nell'architettura, nella moda, nell'artigianato di qualità.

La terza puntata della "Grande Storia" dedicata agli uomini di Mussolini ci ha mostrato le rare e tremolanti immagini del taglio di un nastro per la fondazione dell'Uri, che sarebbe diventata Eri e oggi è Rai. Primi tentativi di comunicazione di massa da parte del fascismo che, almeno, nel ramo aveva come punto di riferimento Gabriele D'Annunzio e non Maurizio Gasparri. Il tutto era visibile su Raitre, come sempre l'unica rete che allarga l'orizzonte dallo squallore presente a quello passato. C'è chi dice che Berlusconi non si illudano di essere gli unici inventori di retorica e pagliacciate di regime. C'è chi li ha preceduti e superati in tutto, tranne che in rapidità di menzogna. Se infatti a scardinare la retorica fascista ci sono voluti decenni, a ridicolizzare quella attuale basta un giro di Blob, cioè pochi giorni, a volte addirittura poche ore. Così l'altra sera abbiamo rivisto con qualche tenerezza nascere e crescere il "buco" di Tremonti e altri suoi modi di dire che non hanno niente di dannunziano e sono stati subito adottati anche da Berlusconi. Un lessico prosaico, adatto ad affaristi che dicevano di non voler mettere «le mani nelle tasche degli italiani», ma pensavano di mettersi in tasca gli italiani tutti interi.

SEGUE A PAGINA 26

Quaderni dall'America Latina 13

Castro amico del popolo? Castro dittatore spietato?

Rispondono le voci dell'Avana e dintorni in due esclusivi volumi di Maurizio Chierici: **¿Fidel?** e **45 anni dopo.**

¿Fidel?

A CURA DI MAURIZIO CHIERICI

oggi in edicola con **l'Unità** il primo volume a 5,00 euro in più

alternative
ADVANCED ENERGY
RECUPERO BIOLOGICO E SOLARE

Torre S. Giorgio - CN
S.S. Torino - Saluzzo Km 32
Tel. 0172.912392 - Fax 0172.96122
E-mail: aaenergy@idrocentro.com
www.idrocentro.com

Uso razionale dell'energia